



Sindaco anti-fannulloni

Se suona 3 volte scatta la multa

Pietrasanta, quando il telefono trilla troppo a lungo gli impiegati comunali vengono puniti dal primo cittadino

Giannotti A PAGINA 20



Sondaggio choc

La Svezia vota i pirati del web

Se Stoccolma andasse oggi alle urne il movimento per la libertà su Internet sarebbe il terzo partito con l'8%

Zatterin A PAGINA 17



Il dopo Ancelotti

Milan, Leonardo il nuovo tecnico

L'attuale allenatore andrà al Chelsea e sarà sostituito dal brasiliano

Al suo fianco Tassotti e Filippo Galli Bandinelli A PAGINA 45

La Fiat mette fine alla guerra di cifre sul suo piano. In Italia s'impenna il ricorso alla cassa integrazione: mai così dal '93

La Germania si spacca su Opel

Marchionne: esuberanti sotto i 10 mila. Il vice della Merkel: Magna favorito

PIETRO GARIBALDI

RIFORME IMPOPOLARI MA GIUSTE

Più che all'andamento dei mercati finanziari e della produzione industriale, le preoccupazioni dei cittadini e delle famiglie italiane sono legate ai consumi e al posto di lavoro. È giusto ed è inevitabile che sia così. Nonostante i timidi segnali di ripresa, che devono comunque essere letti come una riduzione della velocità di caduta, quando guardiamo la situazione dal punto di vista di famiglie e lavoratori non possiamo affatto escludere che il picco della crisi debba ancora venire.

L'occupazione della grande impresa continua a diminuire e l'utilizzo della cassa integrazione ha raggiunto i livelli del 1993, l'unico anno del dopoguerra in cui i consumi aggregati dei cittadini sono diminuiti. Nella prima metà del 2009 circa 350 mila lavoratori hanno fatto ricorso alla cassa integrazione e un'ondata di disoccupazione crescente potrebbe colpire il Paese nella prossima estate. L'Unione Europea prevede infatti una crescita della disoccupazione dal 7 per cento al 9 per cento entro il 2010.

La cassa integrazione garantisce fortunatamente un sostegno al reddito, ma richiede comunque alle famiglie una riduzione delle proprie entrate.

CONTINUA A PAGINA 35

TUNISINI INDAGATI A MILANO PER TERRORISMO. FRATTINI: VEDREMO



Un detenuto tra due militari americani nella base cubana

Novazio A PAGINA 13

Guantanamo, l'America all'Italia

“Riprendetevi i due detenuti”

Giorni decisivi per il futuro della Opel. Per mettere fine alle voci sul suo piano, Fiat esce allo scoperto con i dettagli dell'offerta. «Con noi gli esuberanti saranno inferiori a diecimila. La nostra offerta è la più razionale, ma la partita è complessa e il mondo dell'auto cambierà significativamente», spiega l'ad Sergio Marchionne. Dal governo tedesco arrivano voci contrastanti, ma molte indicano in pole position per «Gm Europe» il gruppo Magna. Alle offerte per Opel si sarebbero aggiunti anche i cinesi di «Beijing Auto», ma solo con una lettera di interesse. Sul fronte italiano si impenna il ricorso alla Cassa integrazione: mai così dal 1993.

Alviani, Baroni, Cornero e Sodano DA PAG. 2 A PAG. 5

La Gelmini: lo stop soltanto per precauzione

Febbre suina, chiuse due scuole a Roma

Colpiti 8 liceali di rientro dagli Usa

Sono otto i nuovi casi di febbre suina in Italia e tutti tra studenti liceali romani di ritorno da una gita a New York. Il viceministro della Salute Ferruccio Fazio ha disposto la chiusura immediata per sette giorni di due scuole della capitale: il Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II e il liceo Dante Alighieri. È la prima volta che si decide la chiusura di istituti scolastici per la nuova influenza. La Gelmini: lo stop solo per precauzione.

Amabile, Corbi e Masci ALLE PAGINE 6 E 7

INCHIESTA

A. Barbera e F. Sansa
ROMA

L'aspettativa fa candidare il poliziotto

Altro che disaffezione per la politica. In Italia c'è chi le elezioni le aspetta con ansia divorante. Poliziotti, forestali, agenti di polizia penitenziaria affollano le liste elettorali. Al Nord, al Centro, al Sud, spesso con liste improbabili, in luoghi improbabili. All'inizio può sembrare un caso o una scelta dei partiti dettata dalla fame di sicurezza che assilla gli italiani. Ma poi si capisce che ci deve essere dell'altro. Come spiegare altrimenti la lista che nel 2008 si presentò a San Pietro in Amantea (Cosenza): «I tredici candidati erano tutti agenti di polizia penitenziaria e nessuno era del Paese», sospira Francesco Gagliardi, un maestro che segnalò l'episodio.

CONTINUA A PAGINA 9

MILANO

Baby squillo in cambio di un iPod

Il fenomeno dilaga tra le adolescenti. Si vendono ai coetanei nei bagni delle scuole

Lisa
A PAGINA 19



Il giallo del ritorno della lince

CARLO GRANDE

È l'animale fantasma delle nostre montagne, «lo spirito dagli occhi lucenti», il gattopardo, il «lupo cerviero»: la lince, predatore ancora più solitario ed elusivo del lupo - conduce una vita individuale e non di branco, non si avvicina mai ai centri abitati, nemmeno quand'è in difficoltà - sarebbe tornata nelle nostre valli. E per uno di quei miracoli che a volte avvengono in natura (teatro anche di grandi tragedie, è bene non dimenticarlo) torna nelle stesse valli piemontesi che avevano



Il censimento del Wwf
Sulle Alpi a caccia di felini
Rigatelli ALLE PAGINE 24 E 25

segnato la sua scomparsa in Italia: sulle Alpi l'ultima lince era stata abbattuta nel 1909 a Valdieri. Qualcuno dice che la lince in Italia si è estinta in Val Roja, al di là del Tenda (in provincia di Cuneo) tra il 1918 e il 1920. Poco importa. Pare di vedere l'ultimo esemplare, ammazzato e appeso a qualche porta o esibito su qualche piazza per un vile divertimento. Ma allora non si sapeva quanto vale un animale così fiabesco. Su di lei era sceso per anni il sipario.

CONTINUA A PAGINA 34

